



Martedì 16 giugno 1998

18 l'Unità

# I MONDIALI DI CALCIO

**A LE PARTITE GIOCATE**

Brasile - Scozia 2 - 1  
Marocco - Norvegia 2 - 2

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
Brasile	3	1	1	0	0
Marocco	1	1	0	1	0
Norvegia	1	1	0	1	0
Scozia	0	1	0	0	1

**DA GIOCARE**

- Oggi **Scozia-Norvegia** Bordeaux ore 17:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- Oggi **Brasile-Marocco** Nantes ore 21:00 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 23 giugno **Scozia-Marocco** St. Etienne ore 21:00 (Tmc)
- 23 giugno **Brasile-Norvegia** Marsiglia ore 21:00 (RaDue/RadioUno)

**B LE PARTITE GIOCATE**

Italia - Cile 2 - 2  
Camerun - Austria 1 - 1

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
ITALIA	1	1	0	1	0
Cile	1	1	0	1	0
Camerun	1	1	0	1	0
Austria	1	1	0	1	0

**DA GIOCARE**

- Domani **Cile-Austria** St. Etienne ore 17:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- Domani **Italia-Camerun** Montpellier ore 21:00 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 23 giugno **Italia-Austria** St. Denis ore 16:00 (RaDue/RadioUno/Tmc)
- 23 giugno **Cile-Camerun** Nantes ore 18:00 (Tmc diff./RaDue diff.)

**C LE PARTITE GIOCATE**

Arabia S. - Danimarca 0 - 1  
Francia - S. Africa 3 - 0

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
Francia	3	1	1	0	0
Danimarca	3	1	1	0	0
S. Africa	0	1	0	0	1
Arabia S.	0	1	0	0	1

**DA GIOCARE**

- 18 giugno **S. Africa-Danimarca** Tolosa ore 17:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 18 giugno **Francia-Arabia S.** St. Denis ore 21:00 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 24 giugno **Francia-Danimarca** Lione ore 16:00 (RaDue/RadioUno)
- 24 giugno **Sud Africa-Arabia S.** Bordeaux ore 16:00 (Tmc)

**D LE PARTITE GIOCATE**

Paraguay - Bulgaria 0 - 0  
Spagna - Nigeria 2 - 3

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
Nigeria	3	1	1	0	0
Paraguay	1	1	0	1	0
Bulgaria	1	1	0	1	0
Spagna	0	1	0	0	1

**DA GIOCARE**

- 19 giugno **Nigeria-Bulgaria** Parigi ore 17:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 19 giugno **Spagna-Paraguay** St. Etienne ore 21:00 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 24 giugno **Spagna-Bulgaria** Lens ore 21:00 (RaDue/RadioUno)
- 24 giugno **Nigeria-Paraguay** Tolosa ore 21:00 (Tmc)

**E LE PARTITE GIOCATE**

Corea S. - Messico 1 - 3  
Olanda - Belgio 0 - 0

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
Messico	3	1	1	0	0
Olanda	1	1	0	1	0
Belgio	1	1	0	1	0
Corea S.	0	1	0	0	1

**DA GIOCARE**

- 20 giugno **Belgio-Messico** Bordeaux ore 17:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 20 giugno **Olanda-Corea S.** Marsiglia ore 21:00 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 25 giugno **Olanda-Messico** St. Etienne ore 16:00 (RaDue/RadioUno)
- 25 giugno **Nigeria-Corea S.** Parigi ore 16:00 (Tmc)

**F LE PARTITE GIOCATE**

Jugoslavia - Iran 1 - 0  
Germania - Usa 2 - 0

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
Germania	3	1	1	0	0
Jugoslavia	3	1	1	0	0
Iran	0	1	0	0	1
Usa	0	1	0	0	1

**DA GIOCARE**

- 21 giugno **Germania-Jugoslavia** Lens ore 14:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 21 giugno **Usa-Iran** Lione ore 21:00 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 25 giugno **Germania-Iran** Montpellier ore 21:00 (Tmc)
- 25 giugno **Usa-Jugoslavia** Nantes ore 21:00 (RaDue/RadioUno)

**G LE PARTITE GIOCATE**

Inghilterra - Tunisia 2 - 0  
Romania - Colombia 1 - 0

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
Inghilterra	3	1	1	0	0
Romania	3	1	1	0	0
Colombia	0	1	0	0	1
Tunisia	0	1	0	0	1

**DA GIOCARE**

- 22 giugno **Colombia-Tunisia** Montpellier ore 17:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 22 giugno **Romania-Inghilterra** Tolosa ore 21:00 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 26 giugno **Romania-Tunisia** St. Denis ore 21:00 (Tmc)
- 26 giugno **Colombia-Inghilterra** Lens ore 21:00 (RaDue/RadioUno)

**H LE PARTITE GIOCATE**

Argentina - Giappone 1 - 0  
Giamaica - Croazia 1 - 3

**LA CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P
Croazia	3	1	1	0	0
Argentina	3	1	1	0	0
Giappone	0	1	0	0	1
Giamaica	0	1	0	0	1

**DA GIOCARE**

- 22 giugno **Giappone-Croazia** Nantes ore 14:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 21 giugno **Argentina-Giamaica** Parigi ore 17:30 (RaDue/Tmc/RadioUno)
- 26 giugno **Argentina-Croazia** Bordeaux ore 16:00 (RaDue/RadioUno)
- 26 giugno **Giappone-Giamaica** Lione ore 16:00 (Tmc)



La nazionale di Berti Vogts supera facilmente gli Usa. Segnano Moeller e Klinsman

## Germania avanti grazie ai «vecchi»

### GERMANIA-STATI UNITI 2-0

**GERMANIA:** Koepke, Kohler, Thon, Woerns, Reuter (Ziege, 69), Jeremies, Haessler (Hamann, 50), Moeller (Babbel, 90), Heinrich, Klinsmann, Bierhoff.

**STATI UNITI:** Keller, Pope, Dooley, Régis, Burns (Hejduk, 46), Maisonneuve, Stewart, Reyna, Deering (Ramos, 70), Jones, Wynalda (Wegerle, 64).

**ARBITRO:** M. Said Belqola (Mar)

**RETI:** 8' Moeller, 18' st Klinsmann

**NOTE:** terreno in buone condizioni, spettatori 48.200. Ammoniti Jeremies, Hamann e Heinrich per la Germania; Hejduk e Pope per gli Stati Uniti.



Klinsmann e Moeller autori dei gol tedeschi

PARIGI. Tre punti e la Germania dei «vecchietti» parte con il piede giusto in questi mondiali di Francia. Il ct Berti Vogts s'inalbera quando gli dicono che ha messo su una squadra «da ospizio». «Non sono vecchi, sono esperti» ribatte inalterato il tecnico. E così la nazionale tedesca fa quadrato attorno ai suoi uomini più esperti e s'aggiudica una gara che - a dire la verità - non è mai stata in discussione. Troppo fragile la squadra degli Stati Uniti, tenace e atletica quanto si vuole ma incapace di rendersi pericolosa per quasi un'ora. Un solo tiro in porta in tutto il primo tempo, lo scaglia Deering da quaranta metri, traiettoria prevedibile e nonno Koepke (36 anni di esperienza) para a occhi chiusi.

Lo spettacolo è mediocre anche quando la palla ce l'hanno Haessler e compagni, ma - a differenza degli yankee - i tedeschi hanno gli uomini giusti per pungerlo. All'ottavo Germania in vantaggio. Calcio d'angolo battuto da Haessler, torre di Klinsmann per Moeller che converte in rete da un metro. La palla passa tra il palo e Burns, l'uomo appostato a mo' di sentinella. Burns «fallisce» nel suo mandato ma è in buona compagnia. Tra gli statunitensi si salvano solo i difensori Dooley (il libero) e Stewart piazzato dal ct Sampson su Bierhoff per contrastarlo sui palloni alti. Gli altri fanno numero. Ottenuto il vantaggio la Germania non forza più di tanto, giocare sotto ritmo stanca meno e aiuta ad amministrare la palla. L'impostazione tattica di Vogts è quella classica: un libero (Thon, 32 anni), un marcatore (Kohler, 33) e due terzini: Jeremies a destra ed Heinrich a sinistra. A centrocampo una sintesi di fantasia (Haessler, 32 anni e Moeller, 31) e concretezza (Reuter, 32 anni e Woerns). In avanti Klinsmann (34 anni) fa la spalla a Bierhoff (30), il primo capocannoniere tedesco del campionato italiano. E l'ex centravanti dell'Udinese (gioccherà nel Milan) è così attaccato al nostro Paese che l'italiano è diventato la sua prima lingua. Lorivela un «vaffa...» in piena regola (il labiale è nitido) che il tedesco rivolge al guar-

dalinee di sinistra che lo accusa di una spinta ai danni di un avversario.

Tedeschi «anziani» ma efficienti. Lo dimostra Koepke che al 5' del secondo tempo neutralizza un colpo di testa del nuovo entrato Hejduk (fuori Burns) nel primo vero affondo di tutta la gara. Non è un campanello d'allarme ma solo uno spunto

isolato. Sono sempre i tedeschi a tenere il «pallino». Al 18' della ripresa è Klinsmann a sfiorare il gol con un tocco in scivolata su assist di Kohler.

L'appuntamento con il raddoppio è solo rinviato di qualche minuto. A fornire l'assist all'ex sampdoriano stavolta è Bierhoff che pesca il compare con un preciso cross, poi il capolavoro di Klinsmann: stop di petto per mandare fuori tempo Dooley e piatto destro a girare nell'angolo più lontano alla sinistra di Keller. Gol n. 45 in 103 presenze con la maglia della nazionale, uno score da togliersi il cappello.

I cambi di Vogts nel corso della ripresa, Hamann per Haessler e Ziege per Reuter, non incidono più di tanto sull'economia del match che la Germania conduce in porto senza rischi e sussulti. Delusi i fan di Matthaus che non hanno la soddisfazione di vedere in campo il loro beniamino, l'uomo dei cinque mondiali di fila (dall'82 all'98). Vogts, nonostante il doppio vantaggio, lo tiene a scaldare la panchina.

Come per l'Inghilterra le note negative tedesche vengono dai tifosi. Un'ora e mezza prima dell'inizio del match dieci ultra provenienti dalla Germania (parecchi tedeschi hanno raggiunto Parigi senza avere in tasca il biglietto della partita) sono stati arrestati per lancio di bottiglie ed altri oggetti contro le forze dell'ordine francesi.

### Hristo Stoichkov «catalano» contro la Spagna

La maglia catalana sotto quella della Bulgaria. La indosserà Hristo Stoichkov che vuole così dimostrare il suo attaccamento al sentimento catalano, di cui non ha mai fatto mistero sin dal suo arrivo a Barcellona nel 1990. L'ex parmensino ha detto che se segnerà un gol alla Spagna (mercoledì 24 alle 21 a Lens) «mostrerà al mondo la maglia a quattro barre», simbolo della bandiera catalana.

Colombia battuta con un bel gol di Ilie

## Romania pratica Asprilla inconcludente

LIONE. Un gol di Ilie allo scadere del primo tempo ha aperto e chiuso la sfida tra Romania e Colombia, una partita che ha offerto poco spettacolo, molta noia e un risultato scontato. Ha vinto la squadra migliore in campo, la Romania, che si è limitata al minimo indispensabile e ha avuto il merito di imbrigliare gli avversari. La Colombia ha mostrato anche qualche buona individualità ma, nel complesso, un gioco colpevolmente lento. Le attese erano tutte per mano la sua squadra alla vittoria, Ilie ha segnato il gol decisivo (bello) Asprilla ha dato quel pizzico di vivacità ai colombiani, Rincon è stato protagonista di una delle poche occasioni da gol dei suoi, quando, nel primo tempo, ha sparato una can-

nonata dai 25 metri che per poco non centrava l'obiettivo.

Ma Romania-Colombia era una partita attesa anche perché evocava il mondiale di quattro anni fa, e lo strascico di sangue che ne seguì. Si giocò la stessa gara, nel '94, e vinse anche allora la Romania. Fu una sconfitta pesante per i sudamericani perché la Colombia si presentava a Usa '94 con la patente di nazionale favorita e il clima tra i suoi tifosi si fece subito incandescente. La sconfitta con la Romania fu la prima di una serie di disfatte, la formazione di Valderrama (presente anche ieri in campo) è il terzo mondiale a cui partecipa (toro in patria tra le polemiche, i fischi del suo pubblico e addirittura le minacce di morte. Pochi giorni dopo il difensore Andres Escobar (autore di un'autorete decisiva per l'eliminazione della sua squadra) fu ucciso a revolverate, dalla malavita locale si disse, per punizione.

Questa volta, però, il ct Gomez ha presentato la Colombia in modo dimesso probabilmente per non suscitare grandi attese. In realtà le cose sono andate come era prevedibile. Le due formazioni hanno fatto davvero poco giocando a piccolo trotto. La Romania si è fatta pericolosa all'ottavo minuto con Moldovan che ha mancato la deviazione di testa su cross di Ilie. Al 15', il portiere colombiano Mondragon si è messo in evidenza con un doppio intervento su Ilie e Moldovan. Il primo pericolo per la Romania è arrivato su punizione con Galca che ha rischiato un clamoroso autogol. Nel finale di tempo prima Moldova ha sfiorato di testa la rete e, al 45', Ilie, liberato da un colpo di tacco di Hagi, ha insaccato l'1-0 con un numero da fuoriclasse.

Nella ripresa la Romania ha abbassato ulteriormente il proprio ritmo di gioco e la Colombia si è fatta avanti con Rincon e con Lozano: è toccato al portiere Stelea neutralizzare due fiammate di Valencia e Rincon. Poi tutto si è lentamente spento, e a cinque minuti dalla fine, per Asprilla è arrivata anche l'umiliazione della sostituzione.

### IL SOSIA

## «I Ronaldo sono due» Falcao stramazza a terra

ROMUALDO

RICORDATE Dustin Hoffman in «Tootsie»? Quando rivela davanti alle telecamere, in diretta tv, di non essere l'infirmeria dell'ospedale, bensì suo fratello, tornato a vendicarlo? La stessa scena è avvenuta ieri nel ritiro del Brasile. Protagonista, il vostro eroico Romualdo. Ho fatto irruzione durante l'allenamento e li ho affrontati. I 22 sono diventati all'improvviso 23, con due Ronaldi. Non potevo più indugiare: Zico sta tramando per farmi fuori dalla «seleção», il mio adorato gemello Romualdinho fa il pesce in barile. Anche l'altra sera, davanti alla «feijoada», mi blandiva: «Ma dai, Romualdinho, tu stai a Milano nell'Inter e io torno a Rio. La smettiamo con i viaggi intercontinentali, e soprattutto la smettiamo con questa storia: il Brasile ha Ronaldo, l'Inter ha Romualdo. Siamo uguali, giochiamo uguale, e a Milano si sta bene...». L'ipocrita! A Milano, con la nebbia e la «cas-soiula». La smetto a modo mio, con questa «storia». Sono entrato nel ritiro e ho rivelato a tutti che dai tempi del Psv Eindhoven i Ronaldi sono due. Zogallo non ha capito nulla. Zico aveva la bava alla bocca. Falcao è svenuto. Io, intrepido, ho proseguito con gli scoop. Ho rivelato che i gemelli di Giovanni, ad esempio, sono quattro (Gianni, Nanni, Nino e Gianni, così chiamato in onore di Trapattori) e che per di più sono tutte pippe. Che fu-



nior Baiano è il figlio illegittimo di Ciccio Baiano. Che Emerson ha 53 anni e suonava in un gruppo rock chiamato Emerson Lake & Palmer. Che Aldair e Cafu sono romani della Bufalotta. Che Roberto Carlos è «quel» Roberto Carlos, il cantante. Che Dida non è un portiere ma un refuso tipografico. Che «cucciolo» Dunga non è affatto uno dei sette nani. Che Bebeto e Leonardo hanno le gambe storte. Tutte cose vere, badate. Ho dei dubbi solo su Junior Baiano, mi sembra troppo più alto di suo padre. A quel punto sono entrati due signori in canice bianco e, non so perché, mi hanno portato via. Qui va a finire davvero come in «Tootsie». Ma a costo di farmi donna vi racconterò tutte le sordide trame del Brasile. A domani.

**Parmalat, latte da campioni**

latte parzialmente scremato ultra a lunga conservazione

1000 ml e

Ronaldo

